

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

OPERE IN PROGETTO	VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI																						
	TRATTO PALIFICAZIONE	SOSTEGNO DA N° 1 A N° 20	SOSTEGNI DA N° 21 A N° 40	SOSTEGNI DA N° 41 A N° 60	SOSTEGNI DA N° 61 A N° 80	SOSTEGNI DA N° 81 A N° 100	SOSTEGNI DA N° 101 A N° 120	SOSTEGNI DA N° 121 A N° 140	SOSTEGNI DA N° 141 A N° 160	SOSTEGNI DA N° 161 A N° 180	SOSTEGNI DA N° 181 A N° 200	SOSTEGNI DA N° 201 A N° 220	SOSTEGNI DA N° 221 A N° 240	SOSTEGNI DA N° 241 A N° 260	SOSTEGNI DA N° 261 A N° 280	SOSTEGNI DA N° 281 A N° 300	SOSTEGNI DA N° 301 A N° 320	SOSTEGNI DA N° 321 A N° 340	SOSTEGNI DA N° 341 A N° 360	SOSTEGNI DA N° 361 A N° 380	SOSTEGNI DA N° 381 A N° 400	SOSTEGNI DA N° 401 A N° 421	
COMPARTO AMBIENTALE	ATMOSFERA	A			A		A					A					A	A	A	A	A		
	AMBIENTE IDRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
	SUOLO E SOTTOSUOLO											C					C	C			C	C	
	VEGETAZIONE - FLORA FAUNA - ECOSISTEMI	ACDE	ACDE	ACDE	ACDE	ACDE	ACDE	ACDE	ACDE	AC	ACDE	ACDE	ACDE	AC	AC	ACDE	ACDE	ACDE	AC	AC	AC	ACDE	
	RADIAZIONI NON IONIZZANTI																						
	RUMORE - VIBRAZIONI	A				A		A					A					A	A	A	A	A	
	PAESAGGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

VALORE	ATTRIBUZIONE PESO	VALUTAZIONE IMPATTO
0	13	0
0	20	0
-1	9	-9
-1	9	-9
0	20	0
0	20	0
-2	9	-18

-36

MISURE DI MITIGAZIONE

( per una descrizione di dettaglio vedasi cap.4 dello Studio di Impatto Ambientale )

<b>A</b>	<p>Abbatimento polveri in aree cantiere e riduzione delle emissioni</p> <p>Il sollevamento della polvere in atmosfera all'interno delle aree cantiere, dovuta al transito dei mezzi pesanti, interessa in via generale le immediate vicinanze delle stesse; se non che, in giornate ventose, può interessare un ambito più vasto e può disturbare il volo di parte dell'Avifauna o con la capacità foto-sintetica della Vegetazione. Per evitare tale disturbo il progetto prevede, in giornate particolarmente ventose o nel caso di prolungati periodi di assenza di precipitazione (con conseguente terreno secco, di abbattere le polveri mediante adeguata nebulizzazione di acqua dolce nelle aree cantiere e nelle piste di transito delle macchine operatrici. Al fine di ridurre le emissioni inquinanti (rumore, vibrazioni e gas di scarico) provenienti da mezzi di trasporto e dalle macchine operatrici si raccomanda di ottimizzare il numero di viaggi ed i tempi delle operazioni di cantiere.</p>	<b>D</b>	<p>Segnalazione adeguata delle strutture che possano interferire con l'avifauna</p> <p>Si suggerisce l'adozione, quando tecnicamente possibile, di alcune misure cautelative, in ottemperanza alle indicazioni espresse nell'Art. 5. "Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione per tutte le ZPS" del DM 17/10/2007 - Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS) - (GU n. 258 del 6-11-2007). L'aumento della visibilità dei conduttori e delle funi di guardia risulta di notevole importanza per ridurre il rischio di collisione (soprattutto nei punti più distanti dai piloni). Di grande importanza ed efficacia risulta perciò l'impiego di dissuasori, lungo i tratti più sensibili per il passaggio di uccelli. Le migliori segnalazioni visive oggi allo studio sono rappresentate da sagome di uccelli predatori e da spirali colorate (rosse o bianche). L'impiego di sfere di poliuretano colorate è legato principalmente al sorvolo aereo e risponde alla normativa ENAV per sostegni alti oltre i m 61, quindi l'aumento della visibilità ed il conseguente vantaggio per l'avifauna è indiretto. Tali segnalazioni</p>
<b>B</b>	<p>Limitazioni agli impianti di illuminazione</p> <p>In caso si renda necessario il posizionamento di impianti di illuminazione nelle aree di cantiere principali per necessità tecniche, questi saranno limitati alla potenza strettamente necessaria e posizionati secondo la normativa vigente al fine di minimizzare l'inquinamento luminoso.</p>	<b>E</b>	<p>Posizionamento di cassette nido</p> <p>Si suggerisce l'installazione di cassette nido idonee a contenere varie specie di avifauna ma in particolare quella rapace che di preferenza sfrutta nidi lasciati liberi da altre specie o anche strutture artificiali (ad esempio gheppio e falco pellegrino). L'occupazione delle cassette nido è facilitata dalle disponibilità trofiche ed è anche influenzata dalle caratteristiche ambientali.</p>
<b>C</b>	<p>Interventi di salvaguardia e ripristino ambientale nelle aree cantiere</p> <p>Nelle aree sulle quali saranno realizzati i cantieri principali, il progetto prevede, al termine della realizzazione dell'opera, il ripristino dello stato originario dei luoghi, per riportare lo status delle eventuali fitocenosi presenti in una condizione il più possibile vicina a quella ante-operam oppure a stati naturaliformi, mediante tecniche progettuali e realizzative adeguate.</p> <p>Fase di dismissione - Nelle aree dei micro cantieri che sono state oggetto di esercizio dell'impianto, a fine lavori, verranno attuati una serie di interventi che porteranno al ripristino delle precedenti condizioni ambientali. In corrispondenza dei sostegni ricadenti su versanti potenzialmente instabili si progetteranno, in fase esecutiva, gli interventi ritenuti idonei alla messa in sicurezza dei luoghi (es: opere ing. naturalistica)</p>	<b>F</b>	<p>Verniciatura dei sostegni</p> <p>L'incidenza visiva dei sostegni costituenti l'elettrodotto è funzione non solo delle dimensioni e quindi dell'ingombro del sostegno stesso ma anche del colore di cui verranno verniciati i tralicci. L'incidenza visiva dovuta al colore dei sostegni dovrà essere mitigata utilizzando colori che ben mimetizzino l'opera in relazione alle caratteristiche proprie del paesaggio circostante. In questo caso, sulla base dell'esperienza maturata in aree simili, nelle quali i risultati sono apparsi ottimali, si dovranno prevedere i due seguenti casi: • settori in cui l'elettrodotto si localizza a metà versante oppure in cui non risulti interposto tra l'osservatore ed il cielo: in questo caso si suggerisce l'utilizzo di vernici color verde scuro o marrone. • settori in cui l'elettrodotto risulti interposto tra l'osservatore ed il cielo: in questo caso si suggerisce l'utilizzo di vernici color grigio.</p>

VALORE	
+3	IMPATTO POSITIVO DI RILEVANZA NAZIONALE
+2	IMPATTO POSITIVO DI RILEVANZA REGIONALE
+1	IMPATTO POSITIVO DI RILEVANZA LOCALE
0	NESSUN IMPATTO
-1	ALCUNI IMPATTI NEGATIVI INDIVIDUABILI E MITIGABILI
-2	IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI E MITIGABILI
-3	IMPATTO AMBIENTALE NEGATIVO CHE PORTA ALLA REDIFINIZIONE E RIPROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO

**LIVELLO DI IMPATTO STIMATO**

- POSITIVO A LIVELLO NAZIONALE
- POSITIVO A LIVELLO REGIONALE
- POSITIVO A LIVELLO LOCALE
- NON RILEVANTE
- POCO SIGNIFICATIVO
- SIGNIFICATIVO
- MOLTO SIGNIFICATIVO

NOTA: Il livello di impatto è stato stimato senza tener conto delle Misure di Mitigazioni, che con la loro azione riducono l'impatto stimato nei vari comparti ambientali



REVISIONI		PROGETTISTA				CODIFICA DELL'ELABORATO				
00.	dicembre 2011	GEOTECH	L.MOIANA	N.RIVABENE						
N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO					
PROGETTO		TITOLLO				<p><b>Terna</b> DIR. OPERAZIONI ITALIA - SR COORDINAMENTO REALIZZAZIONI</p>				
RICAVATO DAL DOC. TERNA		<p>Elettrodotto a 380 kV in doppia terna Chiaromonte Gulfi - Ciminna</p>				<p><b>STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE</b> TAV 17 - Valutazione degli impatti</p>				
CLASSIFICAZIONE DI SICUREZZA										
NOME DEL FILE		SCALA		FOGLIO						
DEGS06001BASA00059_TAV_17		VARIE		- / -						
<p>Questo documento contiene informazioni di proprietà Terna S.p.A. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. E' vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna S.p.A. This document contains information proprietary to Terna S.p.A. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whichever shape of spreading or reproduction without the written permission of Terna S.p.A. is prohibi.</p>										